

Anche in presenza della stessa patologia, l'intensità e gli sviluppi variano tra uomini e donne: la Medicina di genere al centro di una conferenza della Fondazione Veronesi. L'Alzheimer è più femminile, ma i maschi sono più esposti al Parkinson, i bambini soffrono di asma il doppio delle bambine e nell'adolescenza il rapporto si inverte. Sintomi differenti per il mal di cuore

# Lui e lei, malati così diversi

## LA RICERCA

**I**l disturbo d'ansia colpisce due volte le donne più degli uomini. Il tumore del fegato nel corpo di lei progredisce più lentamente che in quello di lui. Le anziane sono a maggior rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer mentre i loro compagni sono più esposti al Parkinson. Nei maschi le placche aterosclerotiche cominciano a formarsi a partire già dai 30 anni; nelle femmine, invece, questo, accade in genere dopo la menopausa. I bambini soffrono di asma due volte più delle bambine ma superata l'adolescenza la malattia è più frequente nelle ragazze. Le pazienti, infine, sono particolarmente brave a descrivere la sensazione dolorosa (riconoscendo le differenze tra i diversi tipi di dolore) i pazienti, invece, si mostrano spaventati e hanno difficoltà a raccontarsi.

Stesse patologie ma intensità, sviluppo ed effetti psicologici differenti. E' ormai chiaro che i nostri corpi, quelli degli uomini e quelli delle donne, reagiscono in modo autonomo rispetto all'"insulto" della malattia. Da qui, cure su misura, farmaci personalizzati, sostegni diversificati per lui e per lei, comprensione dei sintomi (in particolare il cuore) da analizzare con strumenti ad hoc se parla un paziente o una paziente. E' la base della cosiddetta Medicina di genere (una branca delle scienze biomediche che ha l'obiettivo di analizzare le differenze derivanti dal genere di appartenenza) che ha riunito a Ve-

nezia, nell'ambito della conferenza "The future of science" della Fondazione Veronesi, un gruppo di esperti. Medici, biologi, economisti, genetisti e bioeticisti.

## L'IDENTITÀ

«Il futuro della medicina - sono parole di Umberto Veronesi - si va articolando sempre più intorno all'idea di precisione. Terapie che non rispondono più tanto alla definizione generale di una malattia, quanto al suo concreto e singolare dispiegarsi nell'individuo. E questa idea della cura non può non investire un aspetto fondamentale dell'identità delle persone come quello legato al genere. Va capito quali sono le differenze che influenzano maggiormente le malattie».

A Venezia è stata presentata la prima rivista scientifica italiana dedicata alla medicina di genere (editore "Il Pensiero Scientifico" con sostegno Novartis) "The Italian Journal of Gender-Specific Medicine" ([www.gendermedjournal.it](http://www.gendermedjournal.it)). Medicina come un abito su misura per lui e per lei. Come, ormai, sta accadendo, per le malattie cardiovascolari e psichiatriche.

I sintomi delle patologie di cuore si presentano in modo diverso nei due sessi. Negli uomini l'infarto arriva come un dolore toracico a livello dello sterno, oppressivo e costrittivo, di breve durata e capace di irradiarsi al braccio sinistro. Nelle donne la dolenzia arriva fino alla spalla, al dorso, al collo accompagnata dalla mancanza di fiato, nausea persistente, sudori freddi, vomito e spossatezza. L'attacco di panico col-

pisce con una leggera prevalenza le femmine ma si manifesta in modo differente: in lei si rilevano palpitazioni, vertigini e sintomi respiratori, mentre in lui sono più frequenti disturbi gastro-intestinali, fitte allo stomaco, eccessiva sudorazione e nausea. Molte volte la paziente con infarto è definita, al pronto soccorso, come "codice verde" e non come "codice rosso". O può essere inviata al reparto di gastroenterologia o psichiatria perché non manifesta il dolore.

## I CAMPIONI

«Fino ad oggi i farmaci sono stati studiati prevalentemente su campioni di popolazione maschile - spiega Flavia Franconi, ordinario di Farmacologia cellulare e molecolare dell'università di Sassari - mentre le donne erano poco o nulla rappresentate e per questo vanno tuttora incontro con maggiore frequenza a effetti collaterali. Ciò si traduce, di conseguenza, anche in più ricoveri ospedalieri, nuove terapie e maggiori costi a carico del servizio sanitario».

Ancora un caso: l'ulcera. Inutile che il maschio e la femmina si confrontino su questa malattia. Parlano "lingue diverse". Quella gastrica è più frequente nelle donne mentre quella duodenale negli uomini. Lei ha un decorso migliore. Le giovani hanno una probabilità di guarire superiore a quella dei coetanei. A rendere le femmine più protette sono ancora una volta gli ormoni, prima della menopausa. Mal di testa? Inutile fare a gara sul dolore, troppo diversi.

**Carla Massi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SI STUDIANO I RISULTATI  
 DELLE SPERIMENTAZIONI  
 SUI DUE SESSI  
 E LE CURE DIVENTANO  
 SEMPRE PIÙ  
 PERSONALIZZATE**

**Lui e lei a confronto**

